



ODG

N. 690

Collegato al Disegno di legge n. 140 'Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2026' - Messa in sicurezza delle linee elettriche nei territori montani e collinari del Piemonte attraverso una gestione più efficace della vegetazione arborea

Presentato da:

SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 15/06/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 15/06/2026, BORDESE MARINA 15/06/2026

Richiesta trattazione in commissione

Presentato in data 15/06/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 690

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: collegato al Disegno di legge n. 140 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2026” - Messa in sicurezza delle linee elettriche nei territori montani e collinari del Piemonte attraverso una gestione più efficace della vegetazione arborea

Premesso che

- ampie porzioni del territorio piemontese, in particolare nelle aree montane e collinari, sono caratterizzate da boschi e superfici boscate lasciate per lunghi periodi senza una gestione attiva;
- in tali aree sono presenti numerose linee elettriche aeree che attraversano zone boscate o confinano con alberi di alto fusto e piante di grandi dimensioni;

Considerato che

- in occasione di eventi meteorologici avversi, e in particolare di abbondanti nevicate o nevicate bagnate, si verificano con frequenza cadute di alberi o rami sulle linee elettriche;
- tali eventi provocano interruzioni prolungate della fornitura di energia elettrica, lasciando interi comuni o frazioni senza luce anche per molte ore o giorni;
- le improvvise interruzioni e riprese di corrente possono causare danni agli elettrodomestici e agli impianti elettrici delle abitazioni, con ricadute economiche significative per cittadini e imprese;
- Enel, in qualità di soggetto gestore della rete di distribuzione elettrica, opera attualmente secondo un regolamento interno che prevede interventi di taglio e potatura della vegetazione in una fascia di rispetto di circa 6 metri, ritenuta in molti contesti territoriali insufficiente a garantire un adeguato livello di sicurezza;

Rilevato che

- l'aumento della frequenza di eventi climatici estremi rende necessario un aggiornamento degli standard di prevenzione e manutenzione delle infrastrutture strategiche;
- la continuità del servizio elettrico rappresenta un elemento essenziale per la sicurezza delle persone, il funzionamento dei servizi pubblici e lo sviluppo economico dei territori, in particolare quelli più fragili e periferici;

Ritenuto opportuno

- promuovere un confronto istituzionale con il gestore della rete elettrica per individuare soluzioni strutturali e preventive, superando logiche di intervento minimo e puntando a una reale messa in sicurezza delle linee;

Considerato infine che

- sarebbe opportuno verificare la compatibilità degli interventi in parola con il Piano di Gestione Forestale;
- in caso di assenza del citato strumento, sarebbe utile un confronto col Gestore della rete affinché si faccia promotore della redazione, a seconda dell'estensione dell'area interessata, di un Progetto di Intervento o di un Piano di Gestione Forestale, approccio che potrebbe trasformare una serie di interventi puntuali in un'opportunità strutturata di gestione forestale coordinata da soggetti dotati di capacità imprenditoriale;

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

- a promuovere un tavolo di confronto per addivenire ad una forma di accordo che coinvolga la Regione Piemonte, i Comuni interessati, i gestori della rete, il ARAE" [Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, le Prefetture e i soggetti competenti in materia forestale, che, avvalendosi anche degli operai forestali della Regione, definisca interventi di gestione della vegetazione più efficaci e coerenti con le specificità territoriali, garantendo il taglio delle piante a ridosso della fascia di rispetto.